

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Vista la Legge n. 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge del 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art. 14, comma 6-quaterdecies, che prevede che, per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota della Ministra dell’Università e della Ricerca, prot. n. 009303 dell’8.07.2022, con la quale si chiariscono le principali novità introdotte con la Legge del 29 giugno 2022, n. 79, tra cui la possibilità per le Università, anche successivamente al termine di centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della Legge, di prorogare o rinnovare gli assegni di ricerca già in essere che restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione e disciplinate dai regolamenti di ateneo;
- Visto il D.L. n. 198 del 29.12.2022 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (Decreto Milleproroghe) che, all’art. 6, comma 1, proroga fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire le procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo

- 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine;
- Vista la Convenzione tra l'Università per Stranieri di Siena e la Fondazione Friends of Florence, stipulata in data 14.04.2022 rep. n. 181/22, che prevede l'erogazione di € 24.000,00 da parte di Friends of Florence all'Università, per l'attribuzione di un Assegno di Ricerca annuale per la realizzazione del Progetto: Toreutica e Acque Sacre a San Casciano dei Bagni (SI) – Sacred Bronzes for Sacred Waters at San Casciano dei Bagni (SI), Responsabile Scientifico prof. Jacopo Tabolli, SSD L-ANT/06;
  - Vista la nota pervenuta in data 29.12.2022 (ns. prot. n. 37423 del 29.12.2022) con la quale la Fondazione Friends of Florence ha comunicato che, ad integrazione della convenzione stipulata con l'Università, intende offrire un finanziamento di ulteriori € 75.000,00 affinché il Dipartimento di Studi Umanistici possa bandire un contratto di ricerca (o un'analogo forma contrattuale) anch'esso dedicato allo studio archeologico del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni e alla ricerca ad esso associata, con il coordinamento del prof. Jacopo Tabolli;
  - Vista la comunicazione del rettore in merito al suddetto finanziamento avvenuta nelle rispettive sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023;
  - Ritenuto opportuno integrare la Convenzione già stipulata con l'Università per Stranieri di Siena (rep. n. 181/22 del 14.04.2022) con un atto aggiuntivo che stabilisca le finalità del suddetto ulteriore finanziamento;
  - Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 7.3.2023 in cui si esprime parere favorevole alla richiesta presentata dal prof. Jacopo Tabolli, in qualità di Responsabile Scientifico, per l'attivazione di un Assegno di Ricerca di tipologia b) della durata di due anni, sul Progetto di Ricerca dal titolo: Stratigrafia, contesto e scavo del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni (SI) – *Stratigraphy, context and excavation at the Bagno Grande of San Casciano dei Bagni (SI)*;
  - Vista le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27.3.2023 in merito all'approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione fra questo Ateneo e la Fondazione Friends of Florence e della proposta di attivazione di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) ai sensi del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240" nell'ambito del progetto per il programma di ricerca: Stratigrafia, contesto e scavo del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni (SI) – *Stratigraphy, context and excavation at the Bagno Grande of San Casciano dei Bagni (SI)* – Responsabile Scientifico prof. Jacopo Tabolli (L-ANT/06);
  - Considerato che nelle sopraccitate delibere l'avvio della procedura di attivazione dell'Assegno di Ricerca è sottoposto alla stipula dell'atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Fondazione Friends of Florence e l'Università per Stranieri di Siena e al trasferimento del contributo di € 75.000,00;
  - Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 26.4.2023 con la quale comunica che l'atto aggiuntivo alla convenzione con la Fondazione Friends of Florence è stato regolarmente siglato e repertoriato (Rep. n. 216.2023, Prot n. 11126 del 14.04.2023) e che è stato trasferito il finanziamento di € 75.000,00 da parte della Fondazione Friends of Florence (carta contabile n. 1438 del 20.04.2023);
  - Accertata la disponibilità dei fondi – CUP E63C23000320007;

## DECRETA

### *Art. 1 - Oggetto del bando*

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) ai sensi del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240", finanziato per € 51.000,00 dalla Fondazione

Friends of Florence e cofinanziato per € 5.000,00 dal Dipartimento di Studi Umanistici, nell'ambito del progetto per il programma di ricerca: Stratigrafia, contesto e scavo del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni (SI) – Stratigraphy, context and excavation at the Bagno Grande of San Casciano dei Bagni (SI) – Responsabile Scientifico prof. Jacopo Tabolli (L-ANT/06) – CUP E63C23000320007.

#### Descrizione sintetica

Il progetto di ricerca è incentrato sullo scavo del Bagno Grande, il cui coordinamento è in capo all'Università per Stranieri di Siena. In particolare, questo progetto mira ad affrontare lo studio e l'edizione della stratigrafia dei contesti indagati e ancora in corso di scavo, con particolare riferimento alle architetture murarie, anche grazie al contributo della geofisica. La definizione del diagramma stratigrafico comporterà l'analisi delle fasi di vita del santuario assieme alla disamina delle dinamiche di chiusura, obliterazione e cesura. È parte integrante del progetto di ricerca l'attività di scavo sul campo, il coordinamento del team di studenti e studentesse, la redazione di documentazione di scavo progressiva e finale, la realizzazione delle schede GNA previste dalla Concessione di Scavo.

#### Finalità specifiche

Il progetto di ricerca mira a:

1. contribuire allo studio e alla pubblicazione preliminare e conclusiva delle campagne di scavo del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni;
2. curare la documentazione grafica, fotografica, fotogrammetrica e ogni altra forma – inclusa quella video – delle fasi di scavo;
3. coordinare ed effettuare diagnostica geofisica in relazione allo scavo e ai possibili ampliamenti;
4. coordinare le attività di direzione di scavo, con particolare attenzione anche alla formazione di studenti e studentesse sul campo;
5. predisporre tutta la documentazione richiesta per il rinnovo della concessione di scavo, con particolare riguardo ai file del Geoportale Nazionale dell'Archeologia;
6. consolidare il ruolo di UNISTRASI come università che all'interno degli studi dedicati all'internazionalizzazione, al multiculturalismo e al plurilinguismo, promuove ricerca qualificata su contesti dell'antichità che per loro natura si fanno luoghi di incontro fra stranieri, specialmente in quei casi di *longue durée*, dove il passaggio dei secoli si traduce in un avvicinarsi dinamico di genti diverse.

#### Settori scientifico-disciplinari interessati

Il settore primario della ricerca è L-ANT/06 (Etruscologia e Antichità Italiane). Il principal descriptor ERC è SH6, the Study of the Human Past.

#### Sintesi dell'attività già svolta dal proponente (inerente l'oggetto della proposta)

Jacopo Tabolli dal 2018 dirige il progetto di ricerche e scavi "San Casciano dei Bagni: Roman Baths' Project". Ha esercitato nell'ambito delle funzioni di archeologo direttore presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, la tutela diretta dell'area archeologica del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni. Ha curato gli aspetti archeologici del procedimento di copianificazione del Piano Operativo Comunale di San Casciano dei Bagni al Piano Paesaggistico della Regione Toscana. In questo quadro ha attivato varie linee di ricerca e richieste di finanziamenti per il progetto di ricerche e scavi. È inoltre il coordinatore scientifico del progetto di ricerca "San Casciano dei Bagni (SI): il santuario ritrovato", come stabilito dalla Convenzione tra UNISTRASI e Comune di San Casciano dei Bagni, sottoscritta il 3 dicembre 2021 e incentrata sullo studio del termalismo antico del comparto meridionale della Toscana tra periodo etrusco e romano. Ha predisposto anche l'Accordo Quadro (ai sensi dell'art. 112, comma 4 del D. Lgs. 42/2004) sottoscritto il 3 febbraio 2022 da UNISTRASI con il Ministero della Cultura, la Regione Toscana e il Comune di San Casciano dei Bagni, di cui è il responsabile scientifico.

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere

L'assegnista di ricerca, in possesso di un dottorato di ricerca in Archeologia o di un Diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia, dovrà avere solide conoscenze ed esperienze di studio e ricerca nell'ambito dell'etruscologia, delle civiltà dell'Italia preromana, dell'archeologia romana e della geofisica, e in particolare esperienza di analisi di contesti termali antichi, intesi sulla lunga durata. Dal punto di vista delle pubblicazioni è auspicabile che esse dimostrino una maturità nell'analisi di contesti archeologici complessi e che riflettano quanto più possibile l'esperienza di studio sul termalismo antico e conoscenza del contesto di scavo del Bagno Grande. L'assegnista dovrà sapersi orientare nella ricerca bibliografica e di archivio sui possibili confronti tipologici per i contesti oggetto dello studio. Contribuirà infine alla pubblicazione dei risultati della ricerca, con almeno un articolo su rivista con peer review e un capitolo in un volume monografico esito della ricerca.

L'assegno avrà una durata di 24 mesi.

L'importo previsto per l'assegno è di € **56.000,00** lordo comprensivo degli oneri a carico del beneficiario e dell'amministrazione.

Fondi su cui graverà la spesa e i relativi oneri: l'assegno è finanziato per € 51.000,00 dalla Fondazione Friends of Florence e cofinanziato per € 5.000,00 dal Dipartimento di Studi Umanistici.

*Art. 2 – Requisiti per l'ammissione*

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere il seguente requisito:

- Dottorato di ricerca (PhD) in Archeologia o Diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

*Art. 3 – Domande di ammissione*

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [unistrasi@pec.it](mailto:unistrasi@pec.it). Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento**.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

**La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.**

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

#### *Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione*

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

#### *Articolo 5 - Commissione giudicatrice*

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare L-ANT/06 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

#### *Articolo 6 - Criteri di valutazione*

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

<b>Titoli accademici e culturali</b>	<b>Max Punti 20</b>
Pertinenza della tesi di dottorato o di specializzazione rispetto all'ambito di studi del progetto di ricerca (etruscologia, civiltà dell'Italia preromana, archeologia romana e geofisica)	Max 20 punti
Formazione ed esperienze di ricerca e scavo all'estero	Max 5 punti
Pubblicazioni archeologiche di ambito pre-Romano e Romano	Max 10 punti
Esperienza ed eventuale direzione di scavi archeologici legati a siti termali	Max 10 punti
Esperienze di collaborazione con enti pubblici per progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico	Max 5 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sugli argomenti del progetto di ricerca.

Valutazione del colloquio: Max 50 punti così ripartiti:

Ampiezza di conoscenza della materia	Max 15 punti
Profondità di analisi	Max 20 punti
Capacità espositiva	Max 10 punti
Conoscenza della lingua inglese	Max 5 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **13.6.2023 con inizio alle ore 11.30** presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati/le candidate dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

#### *Articolo 7 - Graduatoria*

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

#### *Articolo 8 - Natura e stipula del contratto*

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo della responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, interscambiati anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

### *Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità*

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

### *Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso*

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

### *Articolo 11 - Trattamento di dati personali*

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

*Articolo 12 - Norme finali*

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 4.5.2023

IL RETTORE  
(prof. Tomaso Montanari) \*

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronchi \*

Compilatrice: Paola Rustici

\* Documento informatico vistato con firma digitale ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse. Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità